

Pratica n. 17562/2018

Reggio Emilia, 2 luglio 2020

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Pianificazione Territoriale

Piazza Gioberti n. 4

42121 Reggio Emilia

PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Valsat del Piano Urbanistico Generale (PUG) Comune di Reggiolo adottato con DCC n. 23 del 10 aprile 2019 – rapporto istruttorio

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente n. 224/2018, la Provincia di Reggio Emilia ha istituito il Comitato Urbanistico d'Area Vasta di Reggio Emilia (CUAV-RE) di cui all'art. 47 della LR n. 24/2017;
- con Decreto del Presidente n. 29/2019 la Provincia di Reggio Emilia ha costituito la Struttura Tecnica Operativa (STO) di cui all'art. 8 della DGR. n. 954/2018.

Visti gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Reggiolo adottato con DCC n. 23 del 10 aprile 2019, trasmessi dalla Provincia di Reggio Emilia ai componenti del Comitato Urbanistico d'Area Vasta di Reggio Emilia (CUAV-RE), con nota prot. n. 18175 del 03/07/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/104715 del 03/07/2019; con la medesima nota è stata contestualmente convocata la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO), prevista in data 10/07/2019, al fine di presentare la proposta di PUG adottata, le osservazioni pervenute e di illustrare la Valsat.

Vista la richiesta di integrazioni documentali agli elaborati tecnici ed amministrativi del PUG adottato, trasmessa dalla Provincia di Reggio Emilia al Comune di Reggiolo con nota prot. n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

19167 del 12/07/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/110451 del 12/07/2019, in esito alla prima seduta della Struttura Tecnica Operativa tenutasi in data 10/07/2019.

Vista la convocazione della prima seduta del Comitato Urbanistico d'Area Vasta di Reggio Emilia, prevista in data 30/07/2019, trasmessa dalla Provincia di Reggio Emilia con nota prot. n. 19798 del 18/07/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/114237 del 18/07/2019, al fine di raccogliere richieste di chiarimenti e integrazioni istruttorie da parte degli Enti, nella nota si comunica altresì che in data 17/07/2019 sono pervenute al CUAV le integrazioni documentali richieste dalla STO in esito alla seduta del 10/07/2019. Con successiva nota prot. n. 20587 del 29/07/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/119180 del 29/07/2019, la Provincia di Reggio Emilia ha annullato la prima seduta del Comitato Urbanistico d'Area Vasta riconvocandola in data 09/09/2019.

Visto il verbale della prima seduta del Comitato Urbanistico d'Area Vasta tenutasi in data 09/09/2019, trasmesso dalla Provincia di Reggio Emilia con nota prot. n. 25941 del 30/09/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/150107 del 30/09/2019.

Vista la convocazione della seconda seduta della Struttura Tecnica Operativa, prevista in data 18/12/2019, finalizzata all'esame delle integrazioni istruttorie richieste dal CUAV nella seduta del 09/09/2019, trasmessa dalla Provincia di Reggio Emilia con nota prot. n. 32310 del 10/12/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/189425 del 10/12/2019; nella nota si comunica altresì che le integrazioni sono pervenute al CUAV in data 06/12/2019.

Visto il verbale della seconda seduta della Struttura Tecnica Operativa, tenutasi in data 18/12/2019, trasmesso dalla Provincia di Reggio Emilia con nota prot. n. 34152 del 30/12/2019, acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/198783 del 30/12/2019.

Vista la nota della Provincia di Reggio Emilia, prot. n. 12024 del 28/05/2020, acquisita agli atti al prot. n. PG/2020/77544 del 28/05/2020, con cui si comunica che in data 28/05/2020 sono pervenuti al CUAV gli ulteriori chiarimenti e le integrazioni richiesti dalla STO nella seduta del 18/12/2019.

Vista la convocazione della seduta conclusiva del CUAV, prevista in data 03/07/2020, trasmessa dalla Provincia di Reggio Emilia, prot. n. 13477 del 15/06/2020, acquisita agli atti al prot. n. PG/2020/0085715 del 15/06/2020.

Considerato che dagli elaborati di Piano Urbanistico Generale e dal Documento di Valsat emerge che:

il Comune di Reggiolo è situato nella bassa pianura della provincia di Reggio Emilia, al confine con l'Oltrepò mantovano, distante 32 km dal capoluogo di Provincia, 43 km da Modena, 50 km da Parma e 42 km da Mantova; ha una superficie complessiva pari a circa 42,68 kmq;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

la popolazione al 31/12/2017 è pari a 9.110 residenti, ripartiti tra il Capoluogo, 7.238 abitanti, e la frazioni di Brugneto, 1.201 abitanti, e Villanova, 671 abitanti;

l'elaborazione del Piano Urbanistico Generale di Reggiolo ha preso avvio dalla stesura del Quadro Conoscitivo, attraverso il quale sono state individuate le peculiarità, le vulnerabilità e le criticità presenti sul territorio comunale in termini di risorse ambientali-territoriali e infrastrutturali, e dalla definizione delle invarianze strutturali del territorio comunale (vincoli, perimetro del territorio urbanizzato ed altre invarianze di competenza comunale);

il Piano Urbanistico Generale (PUG) è costituito dai seguenti elaborati composti da documenti di testo e cartografici:

- Quadro Conoscitivo;
- Tavola e Scheda dei vincoli;
- Relazione illustrativa;
- Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (Strategia);
- Prontuario Ecologico-Ambientale;
- Norme di Attuazione relative alla disciplina degli interventi edilizi diretti;
- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, a sua volta costituita da: Documento di Valsat, Piano di monitoraggio, Sintesi non tecnica, Sostenibilità accordi operativi, Studio di incidenza;

attraverso il processo di Valsat è stata svolta un'analisi di tipo diagnostico a partire dalle elaborazioni del Quadro Conoscitivo che ha condotto alla successiva stesura della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (Strategia);

gli elementi rappresentativi del territorio individuati prima dalla lettura del Quadro Conoscitivo e poi con l'analisi effettuata in sede di Valsat sono i seguenti:

- rete ciclopedonale;
- rigenerazione urbana e Riuso;
- infrastruttura verde e blu;
- area SIC-ZPS "Valli di Novellara";
- Stazione FS;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- Nuova Autostrada Regionale Cispadana;

la Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del PUG di Reggiolo è in sintesi finalizzata a confermare e sviluppare la struttura insediativa esistente, recuperandone il rapporto con il territorio rurale circostante; gli obiettivi e le azioni conseguenti sono stati articolati in tre macro-strategie:

- Macro-strategia 1: rafforzamento dei servizi ecosistemici forniti dal territorio rurale ed incremento delle sinergie tra territorio urbano ed extraurbano;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Macro-strategia 2: sviluppo sostenibile del sistema della mobilità;
- Macro-strategia 3: riqualificazione e consolidamento del territorio urbanizzato in coerenza con il contesto ambientale ed il sistema dei servizi;

per ciascuna macro-strategia sono stati definiti gli obiettivi generali e specifici, i criteri, i principali condizionamenti per le trasformazioni e le azioni operative, il tutto ricondotto a quattro differenti unità territoriali, ove interessate dalle macro-strategie:

- Unità territoriale A: indirizzata alla valorizzazione ambientale;
- Unità territoriale B: indirizzata alla ridefinizione dei margini urbani;
- Unità territoriale C: indirizzata alla valorizzazione agricola;
- Unità territoriale D: indirizzata alla riqualificazione paesaggistica;

agli obiettivi, ai criteri, ai condizionamenti per le trasformazioni ed alle azioni operative è attribuito un valore prescrittivo che deve trovare necessaria attuazione in sede di presentazione di Accordi Operativi o Piani attuativi di iniziativa pubblica, oltre a condizionare la programmazione degli interventi di realizzazione di opere pubbliche;

per la macro-strategia 3, che riguarda il territorio urbanizzato, sono definiti anche indirizzi specifici di qualità urbana ed ambientale per gli interventi che interessano significative trasformazioni urbane o eventuali nuove urbanizzazioni, nei quali devono essere assicurate prestazioni finalizzate alla qualità ambientale degli insediamenti;

si prevede inoltre che i medesimi indirizzi specifici vadano applicati in via tendenziale e preferenziale, ma non vincolante, anche degli interventi di ristrutturazione urbanistica con permesso di costruire convenzionato;

tali indirizzi riguardano i seguenti temi:

- efficienza energetica e contenimento dell'emissione di gas-serra;
- fabbisogno energetico;
- acustica;
- inquinamento luminoso;
- sicurezza dal punto di vista geotecnico e sismico;
- sistema idraulico, fognario e della depurazione;
- risparmio idrico;
- bonifica del suolo;
- mobilità sostenibile;
- funzionalità ecologica;

all'interno dei diversi centri abitati, il PUG ha identificato parti di città omogenee da un punto di vista funzionale, morfologico, ambientale, paesaggistico e socio-culturale aggregate in ambiti funzionali; per tali ambiti funzionali sono stati definiti obiettivi, limitazioni e incentivi per le trasformazioni e azioni per il miglioramento della qualità urbana e ambientale e delle dotazioni territoriali ed ecologiche; le azioni specifiche sono ricondotte alle tre macro-strategie individuate dalla Strategia; ad esempio per il Capoluogo sono stati individuati cinque ambiti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

funzionali: città storica, città di primo impianto, città di addizione, città di impianto recente, città produttiva;

nella Strategia sono state individuate quattro aree opportunità nel territorio comunale, nelle quali è ritenuto opportuno e necessario attuare Accordi Operativi per poter risolvere le criticità presenti; per ognuna di esse sono stati definiti obiettivi, limitazioni e incentivi per le trasformazioni e sono state individuate azioni specifiche all'interno delle tre macro-strategie; le aree opportunità sono:

1. Area produttiva Rame, posta lungo il tracciato dell'Autostrada del Brennero; si tratta di un ambito produttivo caratterizzato da insediamenti da riqualificare scarsamente connesso con il territorio rurale circostante;
2. Porta sud, posta tra la SP 5 e Via S. Venerio; area di accesso al capoluogo che presenta un edificio degradato all'incrocio tra le due viabilità, non qualificato e sotto utilizzato, in adiacenza si trovano aree di pregio ambientale e storico;
3. Margine Nord; area identificata dal quadrante delimitato dalla Strada Cispadana, dalla SP 2, da Via Volta e da Via Regina Margherita, lungo il margine sud vi è la presenza di alcuni edifici parzialmente abbandonati e degradati;
4. Area Gorna; si tratta dell'ambito produttivo Gorna e delle aree lungo Strada Pironda, oggetto di pianificazione in corso di attuazione;

a completamento della Strategia, gli elaborati comprendono il Prontuario Ecologico-Ambientale (PEA), che rappresenta lo strumento di indirizzo per l'attuazione della rete ecologica locale;

nel Documento di Valsat, sulla base dell'analisi delle informazioni elaborate nel Quadro Conoscitivo, che costituisce lo "scenario di riferimento", e delle peculiarità e caratteristiche del territorio comunale, sono stati individuati i seguenti Sistemi Funzionali:

1. Sistema Mobilità, che descrive la capacità e la facilità di spostamento sia con i veicoli privati sia con il Trasporto Pubblico Locale, utilizzando le infrastrutture presenti sul territorio comunale; comprende i seguenti elementi: infrastrutture stradali e parcheggi, Trasporto Pubblico Locale; piste ciclabili e pedonali;
2. Sistema Insediativo, che descrive le componenti che caratterizzano il territorio dove si abita, si lavora, si studia, ecc.; comprende i seguenti elementi: tessuto residenziale, attività produttive, attività commerciali, servizi amministrativi, sanitari e culturali, edifici pubblici, infrastrutture a rete;
3. Sistema Paesaggio, che descrive l'insieme delle bellezze materiali e immateriali presenti sul territorio, intese sia come edifici storici e monumentali, sia come elementi naturali che costituiscono l'ambiente ecologico; comprende i seguenti elementi: siti di interesse collettivo, aree protette, corridoi ecologici, zone di tutela paesistica, zone di interesse paesaggistico, reticolo idrografico superficiale, edifici storici e monumentali;
4. Sistema Sociale, che descrive l'insieme delle componenti che caratterizzano la convivenza tra le persone nell'ambiente urbano, gli scambi culturali e la convivialità;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

comprende i seguenti elementi: verde pubblico, parchi pubblici, itinerari cicloturistici, attrazioni turistiche;

5. Sistema Agricolo, che descrive le dinamiche e le componenti del territorio necessarie per svolgere le attività agricole; comprende i seguenti elementi: insediamenti in territorio rurale, aziende agricole, allevamenti, centri di produzione (es. caseifici), comprensori irrigui;

nel Documento di Valsat è contenuta la valutazione della sostenibilità degli obiettivi definiti nella Strategia, effettuata mediante un'analisi matriciale così strutturata:

- matrice obiettivi - criticità, finalizzata a valutare la coerenza tra gli obiettivi previsti dalla Strategia e le criticità che sono emerse dal Quadro Conoscitivo;
- matrice obiettivi - sistemi funzionali, finalizzata a valutare gli eventuali effetti e/o impatti che la Strategia produrrà sui vari sistemi funzionali, col fine di evidenziarne gli elementi di degrado/vulnerabilità e gli elementi di qualità;

nella matrice obiettivi – criticità, a ciascun obiettivo (righe) è stato assegnato un livello di coerenza, “Molto coerente”, “Coerente”, “Relazione non valida”, “Potenzialmente incoerente”, rispetto alle varie criticità riscontrate nel Quadro Conoscitivo (colonne); a ciascun livello di coerenza sono stati associati dei punteggi, la somma dei punteggi di ciascuna colonna esprime quanto siano influenti gli obiettivi del PUG sulle criticità presenti sul territorio, più il punteggio è elevato, maggiore è la probabilità che una determinata criticità venga risolta/mitigata a seguito del conseguimento degli obiettivi del PUG; complessivamente nel Documento di Valsat si evidenzia che gli obiettivi del PUG appaiono nell'insieme efficaci per fronteggiare e/o risolvere le criticità che sono emerse dal Quadro Conoscitivo;

nella matrice obiettivi - sistemi funzionali, il punteggio riportato alla fine di ciascuna colonna, pari alla somma del numero di coinvolgimenti degli obiettivi su ciascun sistema funzionale (espresso con una “X”), fornisce un'indicazione qualitativa sulla tipologia di effetti che la Strategia produrrà sul sistema funzionale stesso; nel Documento di Valsat si evidenzia che gli obiettivi del PUG coinvolgono in maniera prevalente il sistema funzionale “sociale” e quello “insediativo”;

la valutazione della sostenibilità della disciplina degli interventi diretti sia in territorio rurale sia in territorio urbanizzato è stata effettuata a partire dall'analisi delle Norme di attuazione; nel Documento di Valsat si evidenzia che il testo normativo risulta coerente con gli obiettivi previsti dalla Strategia;

gli elaborati di Valsat sono inoltre comprensivi di un elaborato denominato “Sostenibilità accordi operativi” finalizzato alla valutazione della sostenibilità e della coerenza degli Accordi Operativi, individuati quali strumenti attuativi opportuni e necessari per risolvere le criticità presenti nelle quattro “aree opportunità” individuate dalla Strategia; l'obiettivo è quello di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

valutare se le caratteristiche della proposta di un Accordo Operativo siano compatibili, dal punto di vista ambientale, con le peculiarità del territorio comunale;

la metodologia operativa proposta è basata sull'utilizzo di quattro diverse matrici numeriche di analisi e valutazione, secondo un meccanismo di attribuzione dei punteggi inseriti nelle varie matrici; le quattro matrici sono: 1) matrice delle criticità locali, 2a) matrice degli impatti per usi - per componente, 2b) matrice degli impatti per usi - per categoria, 3) matrice di valutazione finale degli impatti;

tale sistema di matrici rappresenta lo strumento di valutazione delle trasformazioni del territorio per garantire l'attuazione della Strategia ed il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del PUG; in particolare la "matrice di valutazione finale degli impatti" esprime l'impatto che un determinato uso insediabile determina sulle varie categorie ambientali (mobilità, qualità dell'aria, rumore, ecc.) nello specifico ambito locale di insediamento;

il valore totale dei potenziali impatti è associato ad un indice di sostenibilità che va da "pienamente sostenibile" ad "impatto elevato", che esprime qualitativamente la compatibilità dell'Accordo Operativo in un determinato ambito;

oltre all'analisi matriciale si prevede di definire gli obiettivi prestazionali per ogni area opportunità col fine di rendere gli Accordi Operativi strumenti utili a risolvere le criticità rilevate;

gli elaborati di Valsat sono infine comprensivi del Piano di monitoraggio con l'individuazione di un set di indicatori rivolti agli obiettivi della Strategia;

il territorio comunale di Reggio Emilia è interessato dal Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4030015 "Valli di Novellara", per tale ragione gli elaborati sono comprensivi di Studio di incidenza;

nello Studio si evidenzia che SIC-ZPS "Valli di Novellara" viene individuato come uno degli elementi qualificanti del territorio comunale, che rappresenta il principale elemento di valore naturale presente, rispetto al quale le linee di azione previste dalle macro strategie del PUG hanno un'incidenza positiva o neutra;

al contempo, in relazione ad alcune linee di azione del PUG, nello Studio si evidenzia che sussistono potenziali interferenze negative nella fase attuativa delle previsioni di piano che dipendono strettamente dalle modalità realizzative degli interventi; a tal proposito nello Studio sono previste misure di mitigazione che andranno adottate nelle successive fasi attuative e progettuali.

Visti i pareri di:

Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2020/91560 del 25/06/2020; nel parere, che esamina i vari elaborati costitutivi del PUG con particolare riguardo alla Strategia ed al Documento di Valsat, si esprimono alcune considerazioni, tra cui:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

“(...) in fase di Accordo Operativo, si ritiene (...) necessario che all'interno della Valsat o del rapporto preliminare, oltre a verificare la conformità e la coerenza con quanto previsto dalla strategia e dai suoi obiettivi utilizzando la matrice riportata, si arrivi anche ad una “misurazione” dei vari impatti, soprattutto su certe componenti ambientali quali ad esempio l'impatto acustico o la qualità dell'aria dove in caso di interventi significativi non si può prescindere dall'applicazione di modelli previsionali o da misurazioni che evidenzino nel concreto la sostenibilità o la necessità di mitigazioni;

(...) si ritiene che il tema del mantenimento o miglioramento, dove necessario, della funzionalità della rete fognaria sia di estrema importanza e vada (...) assunto come obiettivo trasversale per tutto il territorio;

(...) oltre al monitoraggio degli obiettivi della Strategia (...) si ritiene possa essere utile aggiungere l'impatto acustico quale tema di carattere generale da monitorare partendo dalla situazione emersa con la Zonizzazione Acustica Comunale, che dovrà anch'essa accompagnare come strumento di sostenibilità la realizzazione degli interventi e che per questo necessiterà di un aggiornamento costante per mantenerne la validità nel tempo;

(...) relativamente agli esiti del monitoraggio si segnala infine l'opportunità di mantenere una articolazione non solo complessiva, ma anche per singole “aree opportunità”, al fine di avere una lettura di maggior dettaglio nella valutazione sul raggiungimento dei relativi obiettivi”;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2020/35804 del 22/06/2020, ad esito favorevole;

Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, prot. n. PG/2020/18353 del 13/01/2020; nel parere si condividono le misure di mitigazione previste nello Studio di incidenza per le successive fasi pianificatorie, progettuali ed attuative e si esprime parere favorevole in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza;

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, prot. n. 1591 del 26/06/2020, ad esito favorevole; nel parere sono contenute alcune considerazioni in merito ai ponti esistenti sui canali in gestione al Consorzio ed ai possibili interventi di rinaturazione lungo i canali consortili previsti nelle schede del Prontuario Ecologico-Ambientale;

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 13471 del 25/06/2020; parere favorevole in riferimento agli aspetti di tutela architettonica e paesaggistica; in riferimento agli aspetti di tutela archeologica, nel parere si chiede di modificare alcuni commi dell'art. 3.10 delle Norme di attuazione nella forma richiesta dalla Soprintendenza nei precedenti contributi ed accolta nell'elaborato “Osservazioni_STO18.12.2019_Risposta”, ma che non trova riscontro negli ultimi elaborati trasmessi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Terna Rete Italia, prot. n. 60071 del 29/08/2019; nota con cui viene inviato l'elenco aggiornato degli elettrodotti di competenza Terna che interessano il territorio comunale di Reggio Emilia completo delle relative Distanze di prima approssimazione (Dpa); nella nota viene anche richiamata la normativa di riferimento per la progettazione di opere in prossimità di elettrodotti e si precisa che per ogni futuro intervento urbanistico previsto nelle immediate vicinanze di elettrodotti di competenza Terna sarà necessario sottoporre alla stessa Terna tutta la documentazione per permettere il rilascio del necessario nulla osta;

Snam Rete Gas, prot. n. 0870 del 12/07/2019; nota in cui precisa che le previsioni del PUG non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas.

Valutato che:

durante il periodo di pubblicazione e deposito del Piano Urbanistico Generale assunto in Consiglio Comunale a seguito di avviso sul BURERT n. 390 del 12/12/2018, il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto n. 35 osservazioni, la cui proposta di controdeduzione è compresa negli elaborati adottati con DCC n. n. 23 del 10/04/2019. Le osservazioni comprendono un'osservazione di merito formulata dall'Ufficio Tecnico comunale, a seguito della quale sono stati modificati ed implementati gli elaborati del PUG, ed un'osservazione presentata da AUSL articolata in più punti, riferita in particolare ai contenuti della Strategia, del Documento di Valsat e della Disciplina degli interventi diretti;

con riferimento all'osservazione presentata da AUSL, per taluni punti nella proposta di controdeduzione si prevede l'accoglimento e la conseguente modifica degli elaborati, mentre per altri aspetti rilevati viene argomentata e motivata la proposta di non apportare modifiche agli elaborati.

Tutto ciò premesso, dall'esame degli elaborati si ritiene che, ai fini della Valsat del Piano Urbanistico Generale del Comune di Reggio Emilia, adottato con DCC n. 23 del 10 aprile 2019, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2020/0091560 del 25/06/2020, con particolare riferimento alle richieste inerenti la valutazione degli impatti in fase di Accordo Operativo e e gli indicatori di monitoraggio;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 13471 del 25/06/2020, in riferimento agli aspetti di tutela archeologica;
2. considerato che per l'ambito funzionale "città produttiva", la Strategia, in particolare per le zone industriali Rame e Ranaro, auspica interventi di rigenerazione urbana attraverso i quali consolidare il tessuto urbano e incentivare la qualificazione edilizia, l'ammodernamento del patrimonio edilizio, in special modo dal punto di vista energetico e della sicurezza sismica, anche attraverso la sostituzione degli edifici più obsoleti, si ritiene opportuno che anche nella disciplina degli interventi edilizi diretti relativa alle "zone urbane prevalentemente produttive" siano individuate disposizioni che consentano di concorrere all'attuazione della Strategia stessa ed al perseguimento degli obiettivi specifici da questa indicati ai punti 6.4.3 e 6.5.1;
3. con riferimento agli aspetti energetici:
- rispetto al comma 1 dell'art. 5.10 delle "Norme di attuazione relative alla disciplina degli interventi diretti", si segnala che le delibere della Regione Emilia-Romagna n. 28/2010 e n. 51/2011 individuano i criteri di localizzazione per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili definendo, oltre alle zone non idonee, anche le zone idonee e le condizioni di compatibilità/incompatibilità degli impianti, che devono essere prese in considerazione nella loro interezza in applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 10/09/2010;
 - rispetto al comma 4 del medesimo articolo, si ritiene opportuno, oltre al riferimento specifico, richiamare anche in generale che nella valutazione dei progetti deve essere garantito il rispetto delle delibere della Regione Emilia-Romagna n. 28/2010 e n. 51/2011 nella loro interezza;
 - rispetto a quanto riportato al paragrafo 5.4 della "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" al punto relativo al "Fabbisogno energetico", si rileva che, tra i requisiti della DGR n. 967/2015, è fatto obbligo in sede progettuale per gli edifici di nuova costruzione prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili a copertura di quota parte dei consumi di energia termica dell'edificio (B.7.1), in particolare *"l'impianto termico e/o l'impianto tecnologico idrico-sanitario deve essere progettato e realizzato in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e delle seguenti percentuali del fabbisogni di energia primaria per la produzione di energia termica: (...) b) del 50% della somma dei consumi complessivamente previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento, per gli interventi per i quali la richiesta di titolo edilizio è presentata a partire dal 1° gennaio 2017"*.
 Per i consumi elettrici, analogamente, nella stessa DGR n. 967/2015 è fatto obbligo in sede progettuale per gli edifici di nuova costruzione prevedere l'utilizzo delle fonti rinnovabili a

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

copertura di quota parte dei consumi di energia elettrica dell'edificio (B.7.2) *“a tale fine è obbligatoria l'installazione sopra o all'interno del fabbricato o nelle relative pertinenze di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, asserviti agli utilizzi elettrici dell'edificio, con caratteristiche tali da garantire il contemporaneo rispetto delle condizioni seguenti: a) potenza elettrica P installata non inferiore a 1 kW per unità abitativa e 0,5 kW per ogni 100 m² di superficie utile energetica di edifici ad uso non residenziale; b) potenza elettrica P installata non inferiore a $P = S_q / 50$, dove S_q è la superficie coperta del fabbricato misurata in m²”*.

Si chiede pertanto di chiarire se le disposizioni introdotte dalla Strategia siano già ricomprese nelle disposizioni vigenti ovvero, nel caso siano effettivamente migliorative rispetto a quanto richiesto come requisito minimo regionale, si chiede di meglio circostanziare quanto previsto dalla Strategia stessa;

4. considerato che nel Documento di Valsat e nell'elaborato “Sostenibilità degli accordi operativi” non emerge, quale criticità specifica per l'area opportunità denominata “Area produttiva Rame”, la mancanza di connessione della rete fognaria a servizio dell'insediamento produttivo esistente all'impianto di depurazione di Reggiolo, e tenuto anche conto che nella “matrice di valutazione finale degli impatti” per l'uso produttivo la valutazione di sostenibilità rispetto alla categoria ambientale “tutela e risparmio delle risorse idriche” ha dato come esito “impatto elevato”, si ritiene sia da intendersi prescrittivo quanto riportato al paragrafo 6.6.1 della Strategia, in cui si prevede che ogni intervento di attuazione di tale area opportunità dovrà essere subordinato alla realizzazione dell'intervento di connessione al sistema fognario depurato di Reggiolo; anche in coerenza con quanto previsto ai commi 2 e 4 dell'art. 2.1 “Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti” delle Norme di attuazione. Ciò tenendo anche conto che nella Strategia stessa (paragrafi 5.2.3 e 5.2.4) la zona produttiva Rame viene confermata come unica vocata a dare futura risposta a eventuali ulteriori sviluppi di rilievo sovra-locale, in coerenza con le attuali e future previsioni sovraordinate, e che, sempre nella Strategia, negli indirizzi specifici di qualità urbana ed ambientale per gli interventi di trasformazione per la Macrostrategia 3 (paragrafo 5.4) si prevede il coordinamento temporale fra gli interventi da realizzarsi da parte dei soggetti attuatori privati e le opere da realizzarsi da parte degli Enti pubblici o delle Aziende che gestiscono servizi di pubblica utilità.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 444111 | fax 0522 444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Alla Provincia di Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni
c.a. Dott. Giovanni Ferrari

Oggetto: Comitato Urbanistico d'Area Vasta di R.E. - Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Reggio, Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT). Parere di competenza.

Visti gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Generale del Comune di Reggio ed in particolare il Quadro Conoscitivo (QC), la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA), le Norme di Attuazione (NA) e la Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT);

Considerato che la Valsat costituisce parte integrante del processo di elaborazione del PUG e lo accompagna nella fase di attuazione come strumento di supporto delle decisioni al fine di garantire qualità e coerenza nelle scelte, si esprimono le seguenti considerazioni.

Il documento di Valsat del PUG del comune di Reggio, ha eseguito una prima analisi delle informazioni contenute nel Quadro Conoscitivo, elemento quest'ultimo ritenuto estremamente dettagliato e approfondito, come peraltro richiesto dall'impostazione della nuova disciplina urbanistica contenuta nella L.R. 24/2107.

Questa analisi effettuata dalla Valsat ha fatto emergere alcune criticità potenzialmente problematiche e, dai sistemi funzionali coinvolti e dalle peculiarità del territorio, è stata elaborata la Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (SQUEA) del Piano ed i relativi obiettivi specifici.

Nella Valsat, attraverso una analisi matriciale, è stata poi valutata la coerenza di questi obiettivi con le criticità emerse dal QC, l'eventuale impatto delle azioni previste dalla SQUEA, ed è stata predisposta una metodologia per la valutazione degli impatti dei futuri interventi da realizzarsi tramite Accordi Operativi (A.O.) all'interno delle 4 cosiddette "aree opportunità" previste dal PUG, mettendo in relazione le destinazioni d'uso possibili con le componenti ambientali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara

via Costituzione, 10/b - 42017 Novellara | tel 0522.662967 | fax 0522.651268 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pur condividendo tale metodologia operativa, utile nel valutare la coerenza tra obiettivi e Strategia, relativamente alla sostenibilità dei futuri A.O. si sottolinea, come peraltro emerge dal documento stesso, che tale analisi valutativa è sostanzialmente di tipo qualitativo, cioè attraverso un sistema a punteggi si arriva a determinare il grado di significatività dell'impatto previsto.

Se in questa fase può essere accettabile fermarsi a questo livello per la mancanza di informazioni di maggior dettaglio sull'intervento che si andrà a realizzare, nella fase di pianificazione successiva si dovranno necessariamente effettuare valutazioni più approfondite per determinare l'effettiva sostenibilità dei singoli interventi.

In fase di A.O., si ritiene pertanto necessario che all'interno della Valsat o del rapporto preliminare, oltre a verificare la conformità e la coerenza con quanto previsto dalla Strategia e dai suoi obiettivi attraverso la matrice individuata, si arrivi anche ad una "misurazione" dei vari impatti, soprattutto su certe componenti ambientali quali ad esempio l'impatto acustico o la qualità dell'aria dove in caso di interventi significativi non si potrà prescindere dall'applicazione di modelli previsionali o da misurazioni che evidenzino nel concreto la sostenibilità o la necessità di mitigazioni.

All'interno di queste "aree opportunità" nelle quali intervenire tramite A.O., sono stati definiti obiettivi prestazionali da raggiungere per ciascuna area col fine di risolvere le criticità evidenziate nel Q.C.. Oltre a quelli individuati, coerenti con le criticità emerse, si ritiene che il tema del mantenimento o miglioramento dove necessario, della funzionalità della rete fognaria sia di estrema importanza e vada pertanto assunto come obiettivo trasversale per tutto il territorio.

A questo proposito si prende atto favorevolmente dalle risposte avute in fase di controdeduzione alle osservazioni, che per la Z.I. Rame è in stato avanzato il progetto per risolvere l'attuale criticità e che i futuri interventi saranno condizionati al potenziamento della rete fognaria.

Allo stesso modo anche l'area della frazione di Brugneto, pur non essendo all'interno di "area opportunità", necessita in questo senso di particolare attenzione per le criticità esistenti e le potenziali ricadute sul cavo Tagliata, assunto come obiettivo di miglioramento nella Strategia del Piano.

Relativamente alla fase di monitoraggio gli indicatori individuati sono rivolti agli obiettivi della Strategia con la quale dimostrano la necessaria coerenza. Alcuni degli indicatori scelti possono essere di aiuto nel monitorare anche altre componenti ambientali come ad esempio quelli sulla mobilità (potenziamento rete ciclabile e suoi collegamenti, fruizione della stazione FS) per la loro stretta relazione con il tema della qualità dell'aria, per quanto riguarda le possibili azioni che si possono mettere in campo a scala locale in questo caso

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara

via Costituzione, 10/b - 42017 Novellara | tel 0522.662967 | fax 0522.651268 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tuttavia, oltre al monitoraggio degli obiettivi della Strategia sui quali come detto si concorda, si ritiene che possa essere utile aggiungere l'impatto acustico quale tema di carattere generale da monitorare, partendo dalla situazione emersa con la Zonizzazione Acustica Comunale, che dovrà anch'essa accompagnare come strumento di sostenibilità la realizzazione degli interventi e che per questo necessiterà di un suo aggiornamento costante per mantenerne la validità nel tempo.

Relativamente all'indicatore da utilizzare, il monitoraggio sulle aree di potenziali conflitti quali possono essere le aree tra loro confinanti con differenze di classe acustica uguali o maggiori di 2, così come il numero di segnalazioni pervenute, possono essere di aiuto nel valutare la sostenibilità del Piano in tal senso.

In merito alla valutazione degli esiti del futuro monitoraggio del Piano, si segnala infine l'opportunità di mantenere una articolazione non solo complessiva a scala Comunale, ma anche per singole "aree opportunità", al fine di avere una lettura di maggior dettaglio sul raggiungimento dei relativi obiettivi.

Cordiali saluti.

Il Tecnico Incaricato
Dott. Vanni Bertoldi

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Michele Frascari

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. del

Data Firma

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara

via Costituzione, 10/b - 42017 Novellara | tel 0522.662967 | fax 0522.651268 | re-urp@arpae.it | pec:
aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it |
P.IVA 04290860370

Risposta alla Pratica n. 13477

A **Provincia di Reggio Emilia**
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it**Agenzia Regionale per la Prevenzione,
l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna
– Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia**
aoore@cert.arpa.emr.it**Oggetto: Comitato Urbanistico d'Area Vasta di Reggio Emilia - Piano Urbanistico Generale del
Comune di Reggiolo e Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT). Parere di
competenza.****Visti:**

- gli elaborati del PUG del Comune di Reggiolo adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 23 del 10/04/2019 resi disponibili dalla Provincia di Reggio Emilia con PEC del 19/07/2019 prot. PC/2019/38147;
- la richiesta di integrazioni della STO di cui al verbale del 09/09/2019 prot. PC/2019/49434;
le integrazioni presentate dal Comune di Reggiolo e trasmesse dalla Provincia di Reggio Emilia con PEC del 10/12/2019 prot. PC/2019/62654;
- l'art. 47 della L.R. 24/201 che stabilisce i compiti e il funzionamento del "Comitato Urbanistico";
- l'art. 18 della L.R. 24/201 "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)";
- la DGR 2242/09 "L.R. 42/01 Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, art.3 – Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e della Regione Emilia Romagna";
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della L.R. n.13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".

SEDI OPERATIVE

Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax 059.248750
Via Emilia Santo Stefano, 25	42121 REGGIO EMILIA	Tel. 0522.407711	Fax 0522.407750
Strada Garibaldi, 75	43121 PARMA	Tel. 0521.788711	Fax 0521.772654
Via Santa Franca, 38	29121 PIACENZA	Tel. 0523.308711	Fax 0523.308716

Per tutte le sedi

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it E-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ _____ / _____	Classif. 5683					Fasc. 2019	281	0

Constatato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- Con le Deliberazioni n. 7/2019 "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010" e 8/2019 "Adempimenti conseguenti all'adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019 (recante "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010")" della Conferenza Istituzionale Permanente, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell'adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d'Attuazione del PAI;
- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le *"Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 elaborato n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5/2015;*

si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza.

Distinti saluti.

IL TITOLARE P.O. - D.D.
PROGRAMMAZIONE SICUREZZA TERRITORIALE,
DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE – SEDE
DI REGGIO EMILIA
Geol. Federica Manenti
(documento firmato digitalmente)

AC

Prot. N. 1591
in data

Mantova,

26 GIU. 2020

Spett.li
Provincia di Reggio Emilia
p.zza Gioberti 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

ARPAE – SAC
P.zza Gioberti 4
42121 Reggio Emilia
PEC: aoore@cert.arpa.emr.it

p.c. Comune di Reggiolo
Area Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia Privata e
Ambiente
Via IV Novembre, 19
42046 Reggiolo (RE)
PEC: comunereggiolo@postecert.it

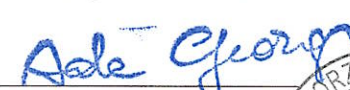
Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI REGGIOLO – Invio parere di competenza.

Con riferimento al PUG in oggetto e alla conferenza di servizi conclusiva, cogliendo positivamente l'inserimento del principio di invarianza idraulica secondo le indicazioni numeriche proposte dal consorzio, si esprimono anche le seguenti considerazioni.

1. Si osserva che la ricognizione effettuata e riportata nell'elaborato QT_13 per l'individuazione dei manufatti idraulici storici, indicati nei documenti del QUADRO CONOSCITIVO denominati *QR_02C – Appendice C – Sistema delle bonifiche storiche di pianura e Sistema storico delle acque derivate* e *QT_13 Strutture e manufatti idraulici*, sembra indipendente dal periodo storico di costruzione e dal tipo di manufatto (anche scatolari...); inoltre un eventuale vincolo, si immagina alla modifica dell'esistente, esteso a tutti i ponti che scavalcano il canale demaniale Tagliata può a regime produrre effetti di perdita del valore economico dei fondi interclusi per difficoltà negli svuoti da parte dei mezzi agricoli attualmente in uso; il proposto regime vincolistico sarebbe più sostenibile concentrando l'attenzione su qualche manufatto che merita. Non si esprime parere negativo in quanto i ponti da vincolare sono di competenza dei gestori delle strade (comune, privati, etc.), ma corre l'obbligo di informare che nel Piano Comprensoriale di Bonifica adottato nel 2018 ed inviato in regione Lombardia per la sua approvazione, questo Consorzio ha segnalato la necessità dell'adeguamento dei ponti esistenti sui canali artificiali sia come portata che come dimensione, per non impedire lo sviluppo anche agricolo di un territorio.
2. Gli interventi di rinaturazione contenuti nelle schede del *PEA Prontuario Ecologico Ambientale* e relativa cartografia, indicati come miglioramento della rete ecologica comunale, risulta che abbiano un'estensione totale di alcuni km solo sui canali in gestione consortile: se gli interventi fossero realizzati in toto, ciò comporterebbe un significativo aumento dei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria (sfalci, trinciature, etc.) da effettuarsi più volte all'anno, costi che potrebbero essere ribaltati sui contributi dei proprietari della zona; inoltre non è specificato a chi spetterebbe l'attuazione di tali interventi ed il successivo onere di manutenzione, a prescindere dal fatto che occorrerà acquisire le relative aree di sedime, tutte attualmente poste in proprietà privata.

Si chiede infine di modificare la dicitura "canale di proprietà privata" che compare in alcune legende della cartografia di piano, in quanto non coerente con lo stato di fatto derivando da un dato catastale non probatorio, in "canali minori di bonifica".
Distintamente.

 Il referente della pratica: dott. Gozzi Fabrizio
email: gozzifabrizio@gonzagadxpo.it


il Presidente
Ada Giorgi





SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE
E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
IL RESPONSABILE
CRISTINA GOVONI

TRASMISSIONE VIA PEC

Comune di Reggiolo
comunereggiolo@postecert.it

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR.FILE SEGNATURA.XML		

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del comune di Reggiolo. Parere

In riferimento alla vostra nota del 30/10/2019 relativa al parere relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza del P-U.G. del Comune di Reggiolo (RE) sui siti di Rete Natura 2000 si condividono le misure di mitigazione previste nello Studio di incidenza per le successive fasi pianificatorie, progettuali ed attuative.

Pertanto, con la presente, si esprime parere favorevole in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Si ricorda che i singoli progetti dovranno essere sottoposti alla valutazione di incidenza.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DR.SSA CRISTINA GOVONI
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_parere_PUG-Reggiolo.pdf

Documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD). La stampa del documento costituisce copia analogica del documento originale informatico.



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna

Alla Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

E.p.c.

Al Comune di Reggiolo
Via IV Novembre 19, 42046 Reggiolo (RE)
comunereggiolo@postecert.it

Prot. n. *Pos. Archivi* MO ED/Reggiolo

Class. 34.28.04/45/2019 *Allegati* -

*rif. al prot. 12024 del 28.05.2020 pervenuto
il 28.05.2020 (ns. prot. 11295 del 28.05.2020) e
al prot. 13477 del 15.06.2020 pervenuto
il 15.06.2020 (ns. prot. 12629 del 15.06.2020)*

Oggetto: **Comune di Reggiolo (RE), Piano Urbanistico Generale**
*Convocazione seduta conclusiva del CUAV per l'espressione del parere di cui all'art. 46 c. 2 della L.R.
24/2017*
Parere di competenza

In riferimento alla richiesta pervenuta con le note indicate a margine in vista della convocazione della seduta conclusiva del Comitato Urbanistico di Area Vasta di Reggio Emilia fissata in data 06.07.2020, per quanto riguarda la **tutela architettonica e paesaggistica**:

- vista la L.R. 24/2017 e la D.G.R. 954/2018,
- tenuto conto delle risposte fornite alle osservazioni avanzate dalla scrivente con nota prot. 1209 del 24.01.2020;
- accertato che la Corte Corna e l'ex Convento di San Bondanazzo, pur presentando un proprio fascicolo agli atti dell'archivio documentale della scrivente, non risultano al momento soggetti a tutela monumentale;

tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole**.

Per quanto riguarda la **tutela archeologica**:

occorre modificare alcuni commi dell'art.3.10 delle Norme di attuazione nella forma da noi richiesta, ed accolta nell'elaborato "Osservazioni_STO18.12.2019_Risposta", ma che non trova riscontro nell'elaborato "Partelli NA", allegato alla vostra trasmissione prot. 12024 del 28.05.2020 (ns prot.11295 del 28.05.2020), che riporta correttamente solo alcune delle modifiche richieste:

-**non risultano stralciati i commi 6 e 7**, come richiesto nella ns. nota 18953 del 9.9.2019 ed in quella successiva 1209 del 24.1.2020;

-**il comma 12 risulta quasi integralmente stralciato** mentre andrebbe conservato nella forma trasmessa nelle nostre note testé richiamate:



“Espletate le indagini archeologiche di cui ai commi 3, 4, 5 e 9, ed esaurita qualunque ulteriore attività di indagine archeologica motivatamente ritenuta necessaria dalla Soprintendenza, la ditta responsabile delle indagini archeologiche trasmetterà alla Soprintendenza la “Relazione di verifica della potenzialità archeologica”. Tutte le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti, come da art.9 bis D.Lgs.42/2004.”

Da notare che la numerazione dei commi di cui sopra (3,4,5,e 9) risulterebbe cambiata, dopo lo stralcio dei commi 6 e 7, in 3, 4, 5 e 7.

Non si comprende come mai, rispetto alla nostra richiesta (nota 18953 del 9.9.2019) di stralciare solo delle parti del comma 12, il periodo relativo alla consegna della documentazione sia stato stralcio *in toto*, sebbene fosse stata barrata solo parte del testo, mentre nel secondo periodo sia stata stralciata solo la parte barrata.

Infine, per ragioni di efficacia e speditezza, si chiede di integrare il **comma 11** nella forma espressa nella ns. nota 18953 del 9.9.2019 :

- Ai fini dell'applicazione del presente articolo, il proprietario o chi abbia titolo a intervenire, dovrà inviare, alla Soprintendenza, e per conoscenza al Comune, specifica “Richiesta di autorizzazione archeologica”, preliminarmente all'esecuzione dell'intervento che intende realizzare. Alla Richiesta vanno allegati:
copia di estratto della Tavola 06 “Tavola dei vincoli- Tutela delle potenzialità archeologiche con indicazione dell'area di intervento;
copia degli elaborati grafici di progetto (planimetria generale, sezioni e prospetti);
copia della sintetica relazione descrittiva dell'intervento, con particolare riferimento alle opere di scavo.
La Soprintendenza, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, comunicherà al richiedente, e per conoscenza al Comune, il proprio parere.

Distinti saluti.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da

CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Alessandra Alvisi, funzionario architetto

Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311 - Fax 051 227170

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380

PEC mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it - www.sbabpo.beniculturali.it



energy to inspire the world

BOLOGNA, 12 LUG 2019

DICEOR-BER prot. n°
EAM7600

0870

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti, 4
42121 REGGIO EMILIA
PEC:
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.a.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/a
42122 REGGIO EMILIA

Oggetto: Piano Urbanistico Generale del Comune di Reggio. Trasmissione degli elaborati al Comitato Urbanistico d'Area Vasta di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 46, comma 2 della L.R. 24/2017 e convocazione della Struttura Tecnica Operativa ai sensi della DGR 654/2018 per la verifica della completezza della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa.

Con riferimento alla precorsa corrispondenza e facendo seguito alla Vostra nota prot. 2019/18175 del 03/07/19, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori citati in oggetto, NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Head
Davide Dall'Olio



snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

PEC

Spettabile
Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

p.c. Spettabile
Comune di Reggiolo
Area Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia
Piazza Martiri, 1-2-3
42046 Reggiolo (RE)
comunereggiolo@postecert.it

Oggetto: **Comune di Reggiolo (RE) – Avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Definizione della Distanza di prima approssimazione.**

Con riferimento alla Vostra lettera prot. n. 2019/18175 inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 03 luglio 2019 è emerso dall'analisi della documentazione allegata che nel comune di Reggiolo (RE) sono presenti gli elettrodotti a 132 kV n. 23697B2 "Fabbrico - Pegognaga cd Luzzara" e a 380 kV n. 21395B2 "Caorso - Carpi Fossoli" di nostra competenza per le quali con la presente forniamo la Distanza di prima approssimazione (Dpa).

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";
3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.



Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di $3 \mu T$, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, dovranno esserci inoltrate dalle autorità competenti.

Nel merito, alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati), riportiamo di seguito la tabella con indicate le Distanze di prima approssimazione (Dpa) determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al citato decreto, relativo agli elettrodotti che insistono nel territorio comunale.

Tensione nominale (kV)	Denominazione	N.	Semplice terna / Doppia terna	DPA (m)
132	Fabbrico - Pegognaga cd Luzzara	23697B2	S.T.	30,00
380	Caorso - Carpi Fossoli	21395B2	S.T.	50,00

Solo in presenza di situazioni specifiche che interessino casi complessi (angoli di derivazione, parallelismi e incroci di elettrodotti) potrà essere richiesto il calcolo delle aree di prima approssimazione individuabili in corrispondenza di tali casi specifici interferenti con le situazioni in esame, come previsto al paragrafo 5.1.4 del medesimo decreto.

Vi precisiamo che per ogni futuro intervento urbanistico, progettato nelle immediate adiacenze degli elettrodotti di nostra competenza presenti sul territorio da voi amministrato, sarà necessario sottoporre alla scrivente tutta la documentazione per permettere il rilascio del necessario nulla-osta.

Precisiamo poi che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello

sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;

- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e 380.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m e 7 m rispettivamente, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Per eventuali informazioni e chiarimenti i riferimenti sono:

Cavazzoni Mirco (0521 557919 - 320 4183299 - mirco.cavazzoni@terna.it)

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)



Copia a: DTNE-FI

FI-UIPR_AT/mc

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51 A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918



CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Reggio Emilia

Allegati n.

Rif. Lotus 39301

CBEC

Emilia Centrale

2020 U0011920

02/07/20 1.7

Spett.le

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Servizio Pianificazione Territoriale

Piazza Gioberti 4

Reggio Emilia (RE)

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it.

Oggetto: Piano Urbanistico Generale del Comune di Reggiolo, ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 24/2017 - Parere di competenza.

Premesso che:

- con nota assunta al protocollo del consorzio il 15/06/2020, n.10757, la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale ha richiesto allo scrivente Ente il parere di competenza in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di Reggiolo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 del 10/04/2019,

Considerato che:

- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale effettua, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, la sua funzione pubblica di manutenzione, vigilanza ed esercizio delle opere di bonifica all'interno di una porzione del territorio del comune di Reggiolo .

Tali opere consortili, che nel loro insieme formano il "*reticolo di canalizzazione di bonifica o reticolo secondario di pianura*", consistono in:

- un sistema di cavi artificiali per il deflusso delle acque bianche avente la funzione di preservare il territorio da inondazioni ed allagamenti;
 - una rete di canali con funzione irrigua che costituisce un'infrastruttura di fondamentale importanza per l'economia agricola della pianura reggiana,
- sono state recepite le osservazioni promosse in sede di 2° seduta della Struttura Tecnica Operativa del 18.12.2019 da parte degli scriventi

Tutto ciò premesso e considerato, il Consorzio di Bonifica, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, rilascia parere di massima positivo al Piano Urbanistico Generale del Comune di Reggiolo.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Ada Francesconi – 0522 443120 – afrancesconi@emiliacentrale.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Domenico Turazza)

Per informazioni contattare Ing. Ada Francesconi tel.0522-443120 email: afrancesconi@emiliacentrale.it

www.emiliacentrale.it numeri verdi gratuiti: informazioni 800235320 - richiesta irrigua e segnalazione disservizi 800501999